

INTERPELLANZA

Nuove regole per la caccia al cervo

del 23 giugno 2008

Ho preso atto della rapida risposta da parte del Consiglio di Stato alla mia interrogazione dell'11 giugno 2008/130.08 intitolata *Nuove regole per la caccia al cervo*. Si tratta di una solerzia che ho apprezzato e per la quale volentieri ringrazio.

Mi trovo tuttavia costretto a presentare un altro atto parlamentare, questa volta un'interpellanza per semplificare le cose, perché purtroppo non ho avuto risposta a qualche mia domanda.

In particolare ripropongo il testo integrale della seconda richiesta:

- *la caccia complementare venga tenuta aperta a oltranza in modo che gli obiettivi fissati siano raggiunti con capi di selvaggina abbattuti dai cacciatori e non dai guardacaccia. Questi ultimi hanno di certo altri compiti da svolgere, lasciando ai seguaci di Diana l'incarico di regolare gli animali che sul territorio risultano in eccesso.*

Detto questo insisto affinché, pur nel rispetto delle leggi biologiche, una intensificazione della caccia settembrina venga esaminata, essa è auspicabile e di certo possibile. Ho fatto notare che l'Ufficio competente è informato, praticamente in tempo reale, in ogni caso nelle 24 ore, delle catture, nonché se si tratta di maschi, femmine o giovani animali dell'anno. Un intervento per modificare le regole è quindi possibile in qualsiasi momento. La complementare per la quale è giusto pagare una tassa, che ritengo corretta, non dovrebbe invece prevedere il pagamento della carne, visto che si tratta di un servizio che il cacciatore rende allo Stato.

Tullio Righinetti